



Comitato Termotecnico Italiano

Energia e Ambiente

Corso di Formazione CTI Modulo (A)

LA UNI 10200: LA RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI RISCALDAMENTO e L'INTERPRETAZIONE LEGISLATIVA

Coordinatore del corso: dott. Mattia Merlini

Relatori: avv. Edoardo Riccio, ing. Laurent Socal, dott. Mattia Merlini,

Destinatari del corso:

- Amministratori condominiali
- Amministratori e tecnici delle Pubblica Amministrazione
- Gestori del servizio di contabilizzazione
- Energy building Manager
- ESCO
- Neo-laureati che desiderino approfondire le proprie conoscenze
- Università, Enti di Formazioni e Consulenti

Milano, 20 Gennaio 2014

OBIETTIVI

Il modulo (A) del corso è finalizzato a:

- fornire il **quadro normativo e legislativo** in ambito regionale e nazionale in materia di contabilizzazione del calore;
- fornire i **criteri di ripartizione della spesa totale per climatizzazione invernale ed acqua calda sanitaria** in edifici condominiali dotati di impianti termici centralizzati: la procedura di calcolo ai fini di una corretta ripartizione della spesa totale tra le diverse utenze;
- fornire un **esempio di applicazione della UNI 10200** sulla ripartizione della spesa totale (foglio excel) mediante un'esercitazione frontale per cui **è consigliabile portare il proprio computer** al fine di seguire al meglio il tema. L'esercitazione prevede comunque la proiezione dell'esempio di calcolo;
- fornire un quadro generale sulla gestione degli impianti con particolare riferimento ai temi di **diritto condominiale**.

PRESENTAZIONE

Puntare al miglioramento dell'efficienza energetica col fine di garantire il conseguimento dell'obiettivo relativo all'efficienza energetica del 20% entro il 2020 è questo ciò che si prefigge la nuova Direttiva 2012/27/CE del 25 ottobre 2012. In tale contesto, ciascuno Stato membro deve stabilire un obiettivo nazionale di risparmio energetico attraverso l'adozione di misure che devono in ogni caso rispettare i principi della Direttiva. In particolare, il documento fa riferimento all'adozione, entro il 31 dicembre 2016, di contatori individuali per misurare il consumo di calore e di acqua calda per ciascuna unità immobiliare facente parte di un condominio o di un edificio polifunzionale servito da un impianto termico centralizzato o da teleriscaldamento. Inoltre, la Direttiva lascia la possibilità di introdurre regole trasparenti sulla ripartizione dei costi connessi al consumo di calore per i locali ad uso collettivo (scale e corridoi se dotati di elementi di emissione) e per le unità immobiliari e/o di acqua calda per il fabbisogno domestico.

Dal momento che la Direttiva fissa i requisiti minimi, gli Stati membri possono introdurre misure più rigorose. E' questo il caso della legislazione nazionale e regionale vigente che obbliga, secondo scadenze e modalità differenti a seconda dell'ambito di applicazione, l'adozione di sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione del calore.

In Lombardia, per esempio, la DGR n. IX/3522/2012, che integra e modifica la DGR del 30 novembre 2011 n. IX/260, fissa l'obbligo di dotazione dei sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione all'1 agosto del 2014 (anche se la sanzione amministrativa prevista in caso di mancata adozione si applica a decorrere dal 1° gennaio 2017); mentre in Piemonte, la DGR del 27 aprile 2012 n. 85-3795 fissa l'obbligo di installazione di dispositivi di termoregolazione e contabilizzazione in tutte le singole unità abitative all'1 settembre 2014.

In tale contesto si inserisce la **UNI 10200, norma elaborata dal CTI** che si propone come strumento a supporto della legislazione vigente, ai fini di una **equa e corretta ripartizione** delle spese di riscaldamento e acqua calda sanitaria. La norma tecnica – che si applica ad **edifici di tipo condominiale dotati di impianti termici centralizzati** – distingue i consumi volontari di calore delle singole unità immobiliari, da tutti gli altri consumi involontari (perdite, conduzione e manutenzione ordinaria, servizio di gestione della contabilizzazione del calore). Ciò che è consumo volontario – cioè il calore effettivamente prelevato da ciascun utente – viene gestito attraverso gli organi di termoregolazione (valvole termostatiche) e contabilizzato mediante l'utilizzo di contatori di calore (contabilizzazione diretta) o di ripartitori ed altri sistemi (contabilizzazione indiretta). I sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore – permettendo la gestione individuale del calore nelle singole unità immobiliari – consentono la riduzione dei consumi e pertanto forniscono una risposta chiara ed immediata alle richieste europee in materia di risparmio energetico.

PROGRAMMA

20 Gennaio 2014

09:00-09:15

Registrazione

09:15-09:30

Introduzione

Illustrazione del programma

09:30-10:30

Il quadro legislativo e normativo

Mattia Merlini – CTI

- Il quadro legislativo: scadenze e prescrizioni
- La UNI 10200: il campo di applicazione e le garanzie per l'utente finale

10:30-12:45

I criteri di ripartizione della spesa totale di climatizzazione invernale e acqua calda sanitaria

Laurent Socal – ANTA

- I principi guida della norma UNI 10200: i componenti della spesa totale di climatizzazione invernale e acqua calda sanitaria
- Concetti di consumo volontario ed involontario
- I criteri generali di ripartizione dei costi
- I dati da reperire nel progetto dell'impianto di contabilizzazione

12:45-13:45

Break

13:45-16:30

L'interpretazione legislativa

Edoardo Riccio – Membro del Centro Studi Nazionale ANACI

- L'impianto di riscaldamento quale bene (e servizio) comune del condominio
- L'adozione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore
- Quali apparecchiature utilizzare per contabilizzare: la Legge n.10/91
- Il distacco individuale dall'impianto termico: quali sanzioni per il condominio
- L'utilizzo dei coefficienti correttivi a supporto della UNI 10200: una pratica corretta?
- Riflessi sui regolamenti condominiali a seguito dell'adozione della contabilizzazione
- Diverse determinazioni assembleari rispetto alla ripartizione sulla base dei consumi effettivi
- Gli interventi volti al contenimento dei consumi energetici e l'adozione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione alla luce della cosiddetta "Riforma del Condominio" (Legge 11 dicembre 2012 n. 220)

16:30-17:30

Esercitazione sulla UNI 10200

Laurent Socal – ANTA

- Esempio di ripartizione della spesa totale (elaborazione mediante foglio excel con l'utilizzo del proprio computer se disponibile)

17:30-18:00

Discussione con il pubblico: domande e risposte

I DOCENTI DEL CORSO

Avv. Edoardo Riccio – Membro del Centro Studi Nazionale ANACI

Ing. Laurent Socal – ANTA

Dott. Mattia Merlini – CTI

QUOTA [1]

TARIFFE MODULO (A)

- (A) Tariffa Piena Euro 400,00 + IVA 22%
- (B) Tariffa iscrizione anticipata (entro il 20/12/2013) Euro 350,00 + IVA 22%
- (C) Tariffa Soci CTI Sconto 10%

TARIFFA MODULO (A) + (B)

- (D) Tariffa corso completo
(20 e 21 gennaio 2014) Euro 550,00 + IVA 22%
- (E) Tariffa iscrizione anticipata
(entro il 20/12/2013) Euro 500,00 + IVA 22%
- (F) Tariffa Soci CTI Sconto 10%

SERVIZI E MATERIALE DIDATTICO

La quota di iscrizione comprende:

- Documentazione didattica: Stampa degli interventi, foglio excel con esempio di calcolo su UNI 10200, copia degli interventi su CD-ROM;
- Attestato di partecipazione.

ISCRIZIONE [2]

Inviare la scheda di iscrizione per fax (02-26626550) compilando tutti i campi ed attendere conferma della disponibilità da parte della segreteria organizzativa CTI, solo a seguito della quale si potrà procedere al bonifico, indicando nella causale il proprio nominativo e il titolo del corso. La copia dell'avvenuto pagamento deve essere trasmessa alla segreteria organizzativa tassativamente entro 10 giorni lavorativi prima della data di inizio del corso.

Per assicurare la qualità della didattica il corso è a numero chiuso: massimo 30 partecipanti.

Le iscrizioni verranno accettate in ordine di arrivo. Il CTI si riserva la facoltà di annullare il corso, restituendo l'importo già versato a mezzo bonifico bancario utilizzando le coordinate indicate nel modulo di iscrizione. Quanto precede fatte salve eventuali cause di forza maggiore.

PAGAMENTO [3]

Il pagamento deve avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario a favore del CTI, Banca Intesa San Paolo SpA, codice IBAN IT84 T030 6901 7490 0001 0441 185.

Il CTI rilascerà regolare fattura a pagamento effettuato.

RECESSO [4]

Ogni partecipante può fruire del diritto di recesso inviando la disdetta, tramite fax, alla segreteria organizzativa CTI entro 10 giorni lavorativi prima della data di inizio del corso. In tal caso, la quota versata sarà interamente rimborsata. Resta inteso che nessun recesso potrà essere esercitato oltre i termini suddetti e che pertanto qualsiasi successiva rinuncia alla partecipazione non darà diritto ad alcun rimborso della quota di iscrizione versata. È comunque ammessa, in qualsiasi momento, la sostituzione del partecipante.

SEDE DEL CORSO

Il Corso si terrà presso l'Hotel Andreola di Milano, Via Scarlatti, 24 tel. 39 02 6709141 nelle immediate vicinanze della Stazione Centrale (circa m. 200) e dell'ufficio CTI (circa m. 50).

RIFERIMENTI

Sig.ra Federica Trovò
tel. 02.26626530 - fax. 02.26626550
mail: trovo@cti2000.it - www.formazione.cti2000.it



Comitato Termotecnico Italiano

Energia e Ambiente

CORSO

LA UNI 10200: LA RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI RISCALDAMENTO e
L'INTERPRETAZIONE LEGISLATIVA
Milano, 20 gennaio 2014

DATI PARTECIPANTE

NOME

COGNOME

AZIENDA

CELLULARE - MAIL

DATI INTESTAZIONE FATTURA

AZIENDA

VIA/PIAZZA - N°

CAP

CITTA' (PROV.)

TELEFONO

FAX

MAIL

PARTITA IVA

CODICE FISCALE

BANCA

CODICE IBAN

**CODICE TARIFFA
MODULO (A)
(A), (B), (C)**

**CODICE TARIFFA
MODULO (A) + (B)
(D), (E), (F)**

TIMBRO - FIRMA

Ai sensi dell'art. 1341 CC si approvano specificatamente per iscritto le clausole [1], [2], [3], [4] riportate nel presente documento.

FIRMA

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003 per finalità didattiche collegate al servizio fornito relativamente al presente corso di formazione.

FIRMA